

# Documento sul Sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità

## Introduzione

I servizi offerti da un Ateneo nell'ambito della Didattica, della Ricerca Scientifica e della Terza Missione debbono soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti coloro che siano interessati ad usufruirne direttamente o indirettamente.

Le linee politico-strategiche che stabiliscono la missione di un Ateneo, e quindi la tipologia dei servizi che esso offre, sono decise dai suoi Organi di Governo, ed in particolare dal Rettore, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

La qualità con cui viene attuato quanto deliberato dagli Organi di Governo dell'Ateneo è promossa e sollecitata dal supporto esercitato ex-ante ed in itinere dal Presidio per la Qualità d'Ateneo, e dal controllo operato ex-post dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo. In breve, i processi di assicurazione della qualità sono diretti a promuovere l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Ateneo, senza sovrapporsi alle attività di progettazione e realizzazione degli stessi e, anzi, favorendone l'evoluzione migliorativa.

Pertanto, gli Organi di Governo, il Presidio per la Qualità ed il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo hanno ruoli e competenze ben distinti. Unica eccezione è la verifica della messa in atto degli interventi di miglioramento (e della loro efficacia), che prevede la stretta collaborazione tra il Presidio per la Qualità ed il Nucleo di Valutazione d'Ateneo.

## NOTA: abbreviazioni usate nel testo

AA = anno accademico; ANVUR = Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca; AQ = Assicurazione della Qualità; AVA = Autovalutazione/ Valutazione/ Accredитamento; CDS = Corso di Studio; CP = Commissione Paritetica (docenti-studenti); DM = Decreto Ministeriale; MIUR = Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca; NDV = Nucleo di Valutazione; PQA = Presidio per la Qualità; SUA = Scheda Unica Annuale (del CDS).

## Parte I: sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità della Didattica offerta dall'Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma

### Premessa

Secondo le linee guida dell'ENQA (*European Association for Quality Assurance in Higher Education*), un Corso di Studio (CDS) universitario, per offrire una didattica di qualità, deve possedere cinque requisiti irrinunciabili:

- 1) **avere validi obiettivi formativi**, e specificarli chiaramente. Gli obiettivi di apprendimento, identificati con la collaborazione di parti esterne interessate alla formazione offerta dal CDS (studenti, famiglie, organizzazioni ed ordini professionali), consistono nell'acquisizione di competenze adatte all'ingresso nel mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi;
- 2) **mettere gli studenti in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento**. Le attività formative debbono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e pianificate in modo che questi ultimi possano essere raggiunti nei tempi previsti (anche sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti);
- 3) **avere risorse idonee a far sì che gli studenti possano raggiungere gli obiettivi di apprendimento**. In particolare, il CDS deve disporre di personale (docenti, tecnici ed amministrativi) qualificato, infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche) adeguate, e servizi (informazione, assistenza e supporto degli studenti) efficienti;
- 4) **effettuare**, in modo continuo e verificabile, azioni di **analisi, correzione e miglioramento dei risultati** prodotti;
- 5) **possedere un sistema di gestione della qualità** realizzato attraverso un **processo di documentazione** (che renda facilmente disponibili, anche per via telematica, a tutti gli interessati informazioni aggiornate sul CDS, soprattutto quelle relative ai suindicati punti 1-4) ed un **processo di autovalutazione** (che si concluda con la stesura di un rapporto annuale, da rendere disponibile agli organi di controllo, interni ed esterni all'Ateneo).

In tale ambito, il **Decreto Ministeriale (DM) 47/2013** specifica che il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) della Didattica offerta da un Ateneo deve basarsi, osservare e soddisfare specifici requisiti, che sono in accordo con le linee guida dell'ENQA.

**In questa sua Parte I, il presente documento illustra come l'Università Tor Vergata operi per soddisfare, relativamente alle attività didattiche, i requisiti di AQ1-4 indicati nell'allegato C del DM 47/2013.**



## 1- Politiche volte a realizzare la qualità della formazione

L'offerta didattica dell'Università Tor Vergata di Roma comprende Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico che sono offerti da sei macro-aree: Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Medicina e Chirurgia, e Scienze Matematiche/ Fisiche/ Naturali.

Ognuno dei CDS attivati presso l'Università Tor Vergata ha definito i propri obiettivi formativi, ovvero l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale del CDS, al conseguimento delle quali il CDS è finalizzato.

In sostanza, obiettivo comune di tutti i CDS offerti dall'Università Tor Vergata è formare studenti dotati di capacità critica e di conoscenze che permettano un loro valido inserimento nella società e nel mondo del lavoro. Anche i CDS di prossima progettazione seguiranno lo stesso obiettivo ed i medesimi standard.

Le attività formative costituenti un CDS, determinate ai sensi degli specifici decreti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), sono definite nel rispettivo ordinamento didattico. Quest'ultimo indica anche la denominazione e la classe di appartenenza del CDS, i crediti assegnati a ciascuna attività formativa, le conoscenze richieste per l'accesso, le caratteristiche della prova finale, il profilo professionale dei laureati ed i loro possibili sbocchi occupazionali. Gli ordinamenti di tutti i CDS dell'Università Tor Vergata sono allegati al Regolamento Didattico d'Ateneo, il quale disciplina gli aspetti generali dell'Offerta Formativa di Tor Vergata, compresi i diritti ed i doveri dei docenti e degli studenti. L'organizzazione delle attività formative di ogni CDS è disciplinata dal suo regolamento didattico, proposto dal Dipartimento di riferimento del CDS ed approvato dal Senato Accademico. Il regolamento didattico di un CDS riporta il contenuto del suo ordinamento didattico, gli eventuali curricula offerti agli studenti, la tipologia delle forme didattiche adottate e le modalità di verifica della preparazione o delle competenze acquisite dallo studente. A questo riguardo va sottolineato come, in accordo con le normative vigenti, ogni CDS dell'Università Tor Vergata abbia formulato chiaramente gli obiettivi di apprendimento previsti ed i requisiti generali per la verifica del loro raggiungimento da parte degli studenti. Nello specifico, gli esami di profitto consistono in prove scritte, orali e/o pratiche, che si svolgono, al termine dei rispettivi corsi, con cadenze distanziate e pubblicizzate dalle competenti strutture didattiche. Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve essere in regola col pagamento delle tasse e dei contributi ed aver inserito i relativi insegnamenti nel piano di studio, ottenuto la dichiarazione di frequenza ove obbligatoria e soddisfatto le eventuali propedeuticità.

L'offerta didattica dell'Università Tor Vergata è stata delineata non solo sulla base della validità scientifica di ciascun CDS, ma anche sul piano dell'efficacia in relazione al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, verificata attraverso continue consultazioni con le organizzazioni rappresentative. Per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, molti CDS offerti dall'Università Tor Vergata prevedono tirocini orientati alle professioni ed agli apprendistati. In questo ambito, l'Ateneo si è dotato di un *Ufficio Stage e Tirocini*, che guida lo studente nell'effettuazione di percorsi professionalizzanti presso Enti e/o Aziende, pubblici o privati, appositamente convenzionati con l'Università Tor Vergata. Quest'ultima, infine, ha aderito al

consorzio interuniversitario Almalaurea, servizio che: i) valuta l'efficacia dei CDS e degli Atenei attraverso l'analisi della performance dei laureati; ii) mette in relazione aziende e laureati.

Seguendo quanto indicato dal DM 17/2010, l'Università Tor Vergata ha adottato le procedure dirette ad informare in modo chiaro ed efficace in merito alla sua Offerta Formativa. Nello specifico, ogni anno, prima dell'apertura delle iscrizioni al nuovo anno accademico (AA), sono pubblicate sul sito d'Ateneo ([web.uniroma2.it](http://web.uniroma2.it)) le guide didattiche di tutti i CDS attivati: in esse sono illustrati l'ordinamento didattico, gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali di ogni CDS. Oltre a segnalare eventi ed iniziative utili allo studente, il sito web presenta link che favoriscono le interazioni tra i docenti e gli studenti, e tra questi ultimi e le segreterie amministrative e didattiche. In aggiunta al riportare tutta la regolamentazione riguardante gli studenti, il sito dell'Università Tor Vergata pubblicizza i servizi aggiuntivi che l'Ateneo offre loro, ovvero: 1) sei biblioteche (una per macro-area); 2) l'*Ufficio Relazioni con il Pubblico*, che riceve istanze di accesso agli atti amministrativi, segnalazioni di disservizi e proposte di miglioramento degli stessi; 3) l'*Autorità Indipendente Garante degli Studenti*, che opera a tutela dei diritti degli studenti; 4) una rete WI-FI che copre la maggior parte del campus; 5) il servizio *Uniroma2 live*, che consente agli studenti di creare spazi blog personalizzati e di collaborare (a distanza e simultaneamente con più persone) a progetti creati in ambienti di lavoro virtuali ("workspacE").

In aggiunta ad un efficace sito web, per reclutare i futuri studenti l'Università Tor Vergata: i) si è dotata di un *Centro di Orientamento e Tutorato*, che aiuta gli studenti nella scelta del CDS universitario e fornisce loro assistenza durante il percorso formativo; ii) organizza presso il campus, più volte l'anno, le "giornate di orientamento" in cui i docenti illustrano direttamente ai futuri studenti l'organizzazione e gli sbocchi professionali dei CDS offerti; iii) fa effettuare ai suoi docenti incontri con i docenti delle Scuole Secondarie Superiori laziali (eventualmente collaborando a progetti formativi e/o di ricerca).

Al fine di diminuire il numero degli abbandoni e quello degli studenti fuori corso, la maggior parte dei CDS di Tor Vergata prevede un test che valuta le conoscenze possedute dallo studente in ingresso: qualora queste risultino inadeguate rispetto ai limiti minimi prefissati, lo studente deve frequentare corsi di recupero appositamente erogati. Vengono poi organizzate attività di tutorato, soprattutto per quegli insegnamenti che la maggioranza degli studenti identifica come molto complessi. Nei CDS frequentati da un'alta percentuale di studenti lavoratori, la didattica frontale viene integrata da quella a distanza. Inoltre, lo studente che per motivi di lavoro, di salute e/o familiari non possa dedicare alla frequenza le ore annue previste come standard dell'impegno, si può iscrivere al tempo parziale, concordando un percorso formativo di durata maggiore di quello normale. Conformemente a quanto previsto dalla legge 240/2010, l'Università Tor Vergata assegna borse di studio agli studenti più meritevoli, integrando così il lavoro dell'*Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario* della Regione Lazio (che aiuta gli studenti economicamente disagiati). Ancora, Tor Vergata dispone di un "*Servizio Disabilità*", che fornisce assistenza per garantire il diritto allo studio agli studenti con handicap. Infine, per essere costantemente informati sulle aspirazioni e le necessità degli studenti, viene incoraggiata la loro partecipazione alle attività d'Ateneo quali, ad esempio, i Consigli di CDS e di Dipartimento.



## Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Allo scopo di mantenere la qualità della didattica ad un livello tale da soddisfare le aspettative e le necessità degli studenti, l'Università Tor Vergata aderisce pienamente al sistema di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento (AVA). L'organizzazione e lo svolgimento della didattica di ognuno dei CDS offerti dall'Ateneo vengono monitorati a livello centrale e periferico (vedi **punto 2**). Gli organi specificamente connessi con l'attività di assicurazione della qualità prendono in considerazione i seguenti documenti: a) i Rapporti di Riesame annuali e periodici prodotti dai CDS; b) le relazioni annuali redatte dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti; c) le relazioni prodotte dal Presidio per la Qualità d'Ateneo e dal Nucleo di Valutazione.

Infine, il monitoraggio dei docenti e delle infrastrutture disponibili in Ateneo per ogni CDS ed AA viene effettuato, in collaborazione con il Presidio per la Qualità d'Ateneo, dall'Amministrazione Centrale dell'Università Tor Vergata che, inoltre, supporta i CDS nelle procedure di reclutamento dei docenti da Enti di Ricerca o da Università Straniere.

**Tabella 1. Attori e fasi dell'offerta di un CDS da parte dell'Università Tor Vergata di Roma**

<b>FASE</b>	<b>Attività</b>	<b>Attore</b>
1	<i>Progettare</i> il CDS, definendone gli obiettivi di apprendimento in conformità con le esigenze/ aspettative dei portatori d'interesse e con le Politiche d'Ateneo	Organi di Governo dell'Ateneo e SR
2	<i>Realizzare</i> le azioni progettate, in accordo con la vigente normativa MIUR	Coordinatore e Gruppo di gestione del CDS, SR, uffici amministrativi e segreterie didattiche
3	Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati ( <i>autovalutazione</i> )	Coordinatore CDS, SR, PQA ed Organi di Governo dell'Ateneo
4	<i>Valutare</i> il raggiungimento degli obiettivi prefissati	NDV
5	<i>Migliorare</i> l'efficacia e l'efficienza del CDS	Coordinatore CDS, SR, PQA, NDV e Organi di Governo dell'Ateneo

**Abbreviazioni impiegate.** CDS = Corso di Studio; NDV = Nucleo di Valutazione; PQA = Presidio per la Qualità d'Ateneo; SR = Struttura di Riferimento del CDS (Dipartimento oppure Facoltà).

## 2- Metodi di verifica ed analisi della misura in cui i Corsi di Studio realizzano le Politiche d'Ateneo volte a realizzare la qualità della formazione

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) della Didattica offerta dall'Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma è gestito a livello centrale ed a livello periferico.

### A) Gestione dell'AQ della Didattica a livello centrale

**Gli indirizzi strategici delle Politiche d'Ateneo riguardanti la Didattica sono stabiliti dai seguenti Organi di Governo:**

- 1) il Rettore, coadiuvato da:
  - a) il Prorettore alla Didattica, la cui delega ha ad oggetto le attività di indirizzo in materia di programmazione, integrazione, innovazione ed armonizzazione delle offerte formative dell'Ateneo, con poteri di proposta nei confronti del Rettore;
  - b) il Prorettore alle attività di Terza Missione, la cui delega comprende il *Job linker Placement*;
  - c) il Delegato alla Qualità, Autovalutazione e Performance, la cui delega ha ad oggetto le attività di indirizzo in materia di analisi dei sistemi di valutazione e di assicurazione della qualità, di efficienza e di efficacia della didattica e della ricerca, di potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca dell'Università, e dei meccanismi incentivanti per il conseguimento di risultati di eccellenza o di significativi miglioramenti nell'ambito della didattica e della ricerca, con poteri di proposta nei confronti del Rettore;
  - d) Il Delegato alle Relazioni e ai Rapporti Internazionali;
  - e) il Delegato all'e-learning e Formazione a Distanza;
  - f) il Delegato all'Accoglienza, Orientamento, Tutoring e Iniziative Culturali d'Ateneo;
  - g) il Delegato alla Formazione Dottorale ed alla Mobilità dei Ricercatori.
- 2) il Senato Accademico, che definisce le linee strategiche dell'attività didattica, ne approva i regolamenti ed esprime pareri in merito alle proposte di nuova istituzione, modifica o soppressione di un CDS.
- 3) il Consiglio di Amministrazione, che approva l'attivazione, la richiesta di modifica o la soppressione di un CDS.

**La qualità con cui viene attuato quanto deliberato dagli Organi di Governo dell'Ateneo viene sorvegliata e monitorata dal Presidio per la Qualità d'Ateneo (PQA), che svolge funzione di consulenza, supporto e raccordo.** Nello specifico, nel rispetto delle politiche definite dagli Organi

di Governo ed in accordo col DR 428/2013, il PQA dell'Università Tor Vergata fornisce annualmente, a tutti gli altri attori coinvolti nell'organizzazione e nell'effettuazione della Didattica, indicazioni per la AQ delle attività didattiche. In sostanza, in base alle indicazioni ricevute, il PQA propone criteri, modalità e finalità delle procedure relative all'AQ della Didattica e verifica lo svolgimento di quelle procedure. In particolare, il PQA vigila che l'Ufficio Statistico calcoli gli indicatori elencati in Tabella 2, e ne assicura la trasmissione a NDV e CDS. Inoltre, il PQA verifica l'avvenuta raccolta dei dati utili alla gestione dei CDS, analizza i dati raccolti e provvede alla loro diffusione presso i CDS. Il PQA è chiamato ad adottare le indicazioni legate ai processi formativi secondo le direttive del MIUR e dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e sorveglia l'adesione dei CDS alla normativa vigente e alle Politiche di Ateneo. Comunque, il PQA può suggerire ulteriori criteri ed indicatori per la valutazione periodica, in aggiunta a quelli indicati dall'ANVUR. I componenti del PQA sono indicati e nominati dal Rettore. Attualmente il PQA dell'Università Tor Vergata è costituito da 6 docenti (uno con funzioni di Presidente e ciascuno in rappresentanza di una delle 6 macro-aree dell'Ateneo) e da un Dirigente Amministrativo.

**La qualità con cui viene attuato quanto deliberato dagli Organi di Governo dell'Ateneo viene valutata ex-post dal Nucleo di Valutazione (NDV) d'Ateneo.** Nello specifico, ferma la garanzia della libertà dell'insegnamento, il NDV valuta l'andamento della gestione dell'AQ della Didattica offerta dall'Ateneo ed il conseguimento degli obiettivi programmatici, eventualmente fornendo indicazioni di miglioramento. Le valutazioni e le indicazioni vengono trasmesse al PQA che, a sua volta, le trasmette ai Responsabili delle Strutture (Dipartimenti, Strutture di Raccordo interdipartimentali, Facoltà) a cui i CDS fanno riferimento. In particolare, il NDV controlla annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica e verifica l'adeguatezza del processo di autovalutazione. Inoltre, il NDV analizza le proposte di istituzione di nuovi CDS e, tenendo conto delle indicazioni dell'ANVUR, esprime in merito un parere vincolante. Le modalità di funzionamento del NDV dell'Università Tor Vergata sono disciplinate da un apposito regolamento emanato con D.R. 2379/2012. Ogni anno, il NDV compila una relazione sull'andamento della Didattica offerta dai CDS accreditati presso l'Ateneo. Tale relazione viene inviata al MIUR, all'ANVUR, agli Organi di Governo dell'Ateneo ed al PQA.

Concorrono all'articolazione a livello centrale del sistema di AQ della Didattica offerta dall'Università Tor Vergata i seguenti Uffici dell'Amministrazione Centrale:

- a) l'Ufficio Regolamenti Didattici, che: i) gestisce la banca dati dell'Offerta Formativa-Scheda Unica Annuale (SUA) dei CDS e le procedure relative all'istituzione dei CDS o alla modifica dei loro ordinamenti e/o regolamenti didattici; ii) effettua l'upload delle schede di Riesame e delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti; iii) forma i referenti AQ di Dipartimento; iv) diffonde istruzioni, anche attraverso il sito del PQA (<http://pqa.uniroma2.it>);
- b) il Centro di Calcolo d'Ateneo, che amministra il sistema telematico per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti ed il sistema informatico per la gestione degli insegnamenti e della carriera degli studenti;



- c) l'Ufficio di Supporto del NDV, che: i) analizza, elabora ed organizza i dati di cui al punto b) per ottemperare alle scadenze ministeriali; ii) supervisiona le procedure relative alla redazione ed alla trasmissione dei Rapporti di Riesame dei CDS e delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti; iii) coadiuva il PQA nella verifica dei crediti in comune e dei crediti di differenziazione obbligatori, nei termini di legge, relativamente ai CDS appartenenti alla stessa classe;
- d) l'Ufficio Statistico che, nell'ambito delle richieste provenienti dall'ANVUR, provvede alla acquisizione, elaborazione e organizzazione dei dati, al fine di fornire informazioni utili ai diversi CDS per le successive analisi e azioni di controllo;
- e) l'Ufficio Convenzioni, che segue le fasi di estensione e firma delle convenzioni con Atenei e Enti italiani;
- f) l'Ufficio Relazioni Internazionali, che cura accordi e progetti con Atenei stranieri.

## Tabella 2. Alcuni degli indicatori utilizzati per la AQ della Didattica nell'Università Tor Vergata di Roma

Oggetto della valutazione	Indicatore
<u>REQUISITI</u>	Esistenza nel CDS di procedure che verificano la preparazione dello studente in entrata
<u>SOSTENIBILITA'</u>	Rapporto tra il numero degli studenti iscritti al CDS e quello dei docenti di ruolo impiegati nel CDS
<u>TRASPARENZA</u>	Quota percentuale degli insegnamenti del CDS ai quali gli studenti hanno attribuito un punteggio di almeno 6 in una scala da 1 a 10 (come da sistema adottato dall'Ateneo; <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2</a> )
<u>EFFICIENZA</u>	Quota percentuale degli studenti che si sono laureati entro la durata normale del CDS (per coorte)
<u>EFFICACIA</u>	Quota percentuale dei laureati presso il CDS che, entro 1 anno dalla Laurea, hanno trovato un lavoro coerente con gli obiettivi formativi del CDS

**NOTA:** i succitati indicatori, esaminati prima a livello di ogni CDS, anche considerando la sua tipologia (Corso di Laurea, Corso di Laurea Magistrale, ecc.), vengono poi comparati coi dati medi ottenuti a livello della macro-area del CDS e, infine, dell'Ateneo.

**Tabella 3. Attori e tempistica delle attività connesse all'istituzione di un nuovo CDS nell'Università Tor Vergata di Roma**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>TEMPISTICA</b>
Progettazione del nuovo CDS ed invio della relativa proposta di istituzione al Rettore	SR del CDS da istituire	Entro il 30 settembre
Redazione di un'istruttoria sul nuovo CDS (con particolare riferimento alla sua aderenza alle Politiche d'Ateneo). Invio dell'istruttoria al Rettore ed al PQA	Prorettore alla Didattica d'Ateneo	Ottobre
Redazione di una seconda istruttoria da inviare al Rettore ed al SA	PQA	Novembre
Approvazione dell'istituzione del nuovo CDS per l'AA a venire	SA, CdA	Dicembre
Relazione sulla proposta di istituzione del nuovo CDS	NDV	Gennaio
Invio della proposta del nuovo CDS ai competenti organi esterni <sup>*1</sup>	AC	Entro il 31 gennaio
Compilazione della I parte della SUA-CDS	Coordinatore CDS/ SR del CDS	Entro il 28 febbraio <sup>*2</sup>

**Date previste per i CDS da istituire nell'AA 2016-2017**

**Abbreviazioni impiegate.** AC = uffici dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo; CdA = Consiglio di Amministrazione; SA = Senato Accademico; SR = Struttura di Riferimento del CDS (Dipartimento oppure Facoltà).

**NOTE.** <sup>\*1</sup> Conferenza Rettori Università Laziali (CRUL), Conferenza Rettori Università Italiane (CRUI), Consiglio Universitario Nazionale (CUN), MIUR-ANVUR; <sup>\*2</sup> Da questo punto in poi, l'iter delle procedure da effettuare nel periodo compreso tra il 1 marzo ed il 30 settembre segue quello dei CDS già accreditati nel precedente AA (vedi Tabella 4).

### **B) Gestione dell'AQ della Didattica a livello periferico**

**Ognuno dei CDS offerti dall'Università di Roma Tor Vergata ha un suo Coordinatore**, ovvero un docente che è responsabile della qualità della didattica impartita nel CDS ed è tenuto a sostenerla con un monitoraggio continuo e con azioni di miglioramento nell'ambito delle direttive del PQA. In particolare, il Coordinatore intraprende azioni di vigilanza e di intervento affinché nel CDS: i) il numero dei crediti formativi per ciascun insegnamento sia congruo con il carico didattico derivante dal programma previsto; ii) gli insegnamenti che compongono un corso integrato siano armonizzati tra loro; iii) le esercitazioni ed i tirocini orientati alle professioni (ove previsti) siano puntuali ed efficaci; iv) venga rispettata la "Carta dei Diritti delle Studentesse e degli Studenti dell'Università di Roma Tor Vergata" approvata dal Senato Accademico nel 2014. Inoltre, è

compito e responsabilità del Coordinatore del CDS redigere: i) la SUA del CDS, ovvero la scheda informatizzata pubblica, necessaria per la valutazione e l'accreditamento del CDS, che definisce e comunica i contenuti formativi del CDS; ii) il Rapporto Annuale di Riesame che, relativamente all'AA in esame, analizza i punti di forza e le criticità del CDS (progettando le conseguenti azioni correttive) e verifica l'avvenuto raggiungimento (nonché l'adeguatezza) degli obiettivi di apprendimento prefissati; iii) il Rapporto Ciclico di Riesame, che esamina periodicamente l'efficacia del Sistema AQ del CDS, l'attualità del CDS ed i suoi sbocchi occupazionali. In queste attività, il Coordinatore viene aiutato da: a) il Gruppo di Riesame del CDS, che comprende il Coordinatore del CDS, alcuni dei docenti che insegnano nel CDS ed almeno uno studente, selezionato, ove possibile, tra quelli eletti come rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento; b) un Gruppo di Gestione del CDS, talora coincidente con il Gruppo di Riesame; c) un Consiglio di CDS (presente solo in alcuni CDS).

**Tabella 4. Attori e tempistica delle attività connesse alla Scheda Unica Annuale (SUA) di un CDS dell'Università Tor Vergata di Roma**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>ATTORE</b>	<b>TEMPISTICA</b>
Istruzione del Coordinatore del CDS e del Responsabile per la AQ-Didattica della SR del CDS	PQA	Gennaio
Composizione dell'offerta formativa del CDS	Coordinatore del CDS/SR	Gennaio
Inserimento dei nominativi dei docenti del CDS	Coordinatore del CDS/ SR	Febbraio
Compilazione della bozza della I parte della SUA-CDS	Coordinatore/SR	Marzo
Verifica del rispetto dei requisiti e della corretta compilazione della I parte della SUA-CDS	PQA	I metà aprile
Compilazione della versione definitiva della I parte della SUA CDS	Coordinatore /SR	I metà aprile
Approvazione CDS (insieme all'intera Offerta Formativa dell'Ateneo) per l'AA a venire	SA/CdA	II metà aprile
Invio della I parte della SUA-CDS al MIUR	AC	Maggio
Compilazione della II parte della SUA-CDS	Coordinatore del CDS	10 settembre
Verifica della II parte della SUA-CDS	PQA	I metà settembre
Invio della II parte della SUA-CDS al MIUR	AC	Entro il 30 settembre

**Date stabilite per l'AA 2015-2016**

**Abbreviazioni impiegate.** AC = uffici dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo; AQ = Assicurazione della Qualità; CdA = Consiglio di Amministrazione; CDS = Corso di Studio; MIUR = Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca; PQA = Presidio per la Qualità d'Ateneo; SA = Senato Accademico; SR = Struttura di Riferimento del CDS (Dipartimento oppure Facoltà).

**Tabella 5. Attori e tempistica delle attività connesse al Rapporto Annuale di Riesame (RAR) di un CDS dell'Università Tor Vergata di Roma**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>ATTORE</b>	<b>TEMPISTICA</b>
Istruzione del Coordinatore del CDS e del Responsabile per la AQ-Didattica della SR del CDS	PQA	Ottobre
Compilazione della bozza del RAR-CDS	Coordinatore e Gruppo di Riesame del CDS	15 Novembre
Verifica della corretta compilazione del RAR-CDS	PQA	Novembre
Compilazione e approvazione della versione definitiva del RAR-CDS	Coordinatore e Gruppo di Riesame del CDS/ SR	Dicembre
Caricamento della versione definitiva del RAR-CDS nella banca dati MIUR	AC	Entro il 31 gennaio
Valutazione dei RAR ai fini della Relazione Annuale del NDV	NDV	Aprile
Redazione delle indicazioni da fornire ai Coordinatori e trasmissione al PQA	NDV	Aprile
Le indicazioni del NDV vengono trasmesse ai Coordinatori	PQA	Luglio

**Date stabilite per l'AA 2015-2016**

**Abbreviazioni impiegate.** AC = uffici dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo; AQ = Assicurazione della Qualità; CdA = Consiglio di Amministrazione; CDS = Corso di Studio; MIUR = Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca; PQA = Presidio per la Qualità d'Ateneo; SA = Senato Accademico; SR = Struttura di Riferimento del CDS (Dipartimento oppure Facoltà).

**Ciascuno dei CDS offerti dall'Università Tor Vergata ha una sua Struttura di Riferimento.** Trattasi di un Dipartimento oppure di una Facoltà, che assegna gli incarichi ai docenti e propone l'istituzione, la modifica o la disattivazione di un CDS. Ognuno dei Dipartimenti/Facoltà dell'Università Tor Vergata ha identificato un suo Responsabile per la Qualità della Didattica, che collabora con NDV e PQA alla realizzazione della Politica della Qualità dell'Ateneo, coordinando in tal senso le attività dei Coordinatori dei CDS e dei Consigli delle Strutture di Riferimento dei CDS. Il Responsabile per la Qualità della Didattica è coadiuvato da un referente, che si occupa degli aspetti gestionali dei CDS. I principali interlocutori del Responsabile per la Qualità della Didattica sono dunque: i) il Coordinatore del CDS; ii) il Consiglio del Dipartimento/della Facoltà a cui il CDS fa riferimento; iii) la Commissione Paritetica docenti-studenti (vedi di seguito); iv) il PQA; v) il NDV.

**Tutti i Dipartimenti/Facoltà dell'Università Tor Vergata hanno nominato una Commissione Paritetica (CP) docenti-studenti**, che monitora il corretto svolgimento della didattica nell'arco dell'anno. La composizione della CP è delineata dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca; si richiede, inoltre, che la CP non debba avere tra i suoi componenti né il Coordinatore del CDS, né i docenti del gruppo di Riesame. La CP riporta le proprie osservazioni e raccomandazioni nella sua Relazione Annuale, che viene inviata al Coordinatore del CDS ed al Dipartimento di riferimento prima dell'approvazione dei Rapporti di Riesame per l'AA successivo. Le relazioni delle CP sono analizzate e valutate dal NDV che: a) fornisce alle CP indicazioni per attuare le azioni di miglioramento; b) trasmette l'esito dell'analisi al PQA che, a sua volta, lo trasmetterà alle CP. I principali interlocutori della CP sono dunque: i) il Direttore del Dipartimento/Preside della Facoltà ed il Responsabile per la Qualità della Didattica delle succitate strutture a cui il CDS fa riferimento; ii) il NDV; iii) il PQA.

La qualità complessiva dei risultati dell'attività di formazione svolta a Tor Vergata viene controllata anche da strutture esterne all'Ateneo. Per esempio, l'Università Tor Vergata di Roma ha aderito al programma TECO (Test sulle competenze generali dei laureati italiani) effettuato dall'ANVUR.

## Tabella 6. Attori e tempistica delle attività connesse alla Relazione Annuale (RA) della Commissione Paritetica docenti-studenti

<b>ATTIVITA'</b>	<b>ATTORE</b>	<b>TEMPISTICA</b>
Istruzione del Referente della CP	PQA	Settembre
La RA viene compilata e poi inviata al PQA	CP	Settembre-15 ottobre
La RA viene inviata al Direttore della SR ed al Coordinatore del CDS (che la userà per il RAR)	PQA	15 ottobre
La RA viene illustrata al Consiglio della SR	SR	Novembre
La RA viene trasmessa al SA, caricata nella banca dati MIUR, inviata al NDV e pubblicata sul sito del PQA	PQA/AC	Entro il 31 dicembre
La RA viene valutata ai fini della Relazione Annuale del NDV (comprensiva delle indicazioni per il Presidente della CP), trasmessa al PQA e pubblicata nel sito del NDV	NDV	Aprile
Trasmissione delle indicazioni del NDV e discussione delle criticità del CDS (e delle conseguenti misure correttive) con il Referente della CP e con il Responsabile per l'AQ-Didattica della SR del CDS	PQA	Luglio

**Date stabilite per l'AA 2015-2016**

**Abbreviazioni impiegate.** AQ = Assicurazione della Qualità; CDS = Corso di Studio; CP = Commissione Paritetica docenti-studenti; MIUR = Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca; NDV = Nucleo di Valutazione; PQA = Presidio per la Qualità d'Ateneo; SA = Senato Accademico; SR = Struttura di Riferimento del CDS (Dipartimento oppure Facoltà).

### 3. Metodologie attraverso le quali l'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di migliorare continuamente la qualità della Didattica impartita

Tenendo conto dei continui progressi scientifici e delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, l'ordinamento didattico dei CDS offerti dall'Università Tor Vergata viene aggiornato ogni tre AA, anche confrontandolo con quello di CDS offerti da prestigiosi Atenei italiani e stranieri.

Il PQA dell'Università Tor Vergata invita i CDS non solo ad assicurare il soddisfacimento dei requisiti di qualità ministeriali, ma anche a migliorare continuamente la qualità dell'offerta formativa.

Con il supporto del PQA, le Strutture di Riferimento dei CDS (Dipartimenti, Strutture di Raccordo interdipartimentale o Facoltà) e gli Organi di Governo mettono in atto miglioramenti quando i risultati conseguiti sono inferiori a quelli attesi. A tale riguardo, va sottolineato che il Magnifico Rettore dell'Università Tor Vergata ha istituito nell'aprile 2014 un Comitato (composto da docenti provenienti dalle sei macro-aree dell'Ateneo e coordinato dal Prorettore delegato alla Didattica) che si sta dedicando ad innovare ed armonizzare nel suo complesso l'Offerta Formativa dell'Ateneo: sulla base delle analisi e dei conseguenti suggerimenti fatti dal Comitato, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, sentiti i Direttori di Dipartimento, stanno deliberando modifiche dell'Offerta Formativa che saranno attuate gradualmente nei tre prossimi AA.

Nello specifico, gli organi di governo dell'Università Tor Vergata, in accordo con quanto indicato nei Piani Triennale, della Performance e Strategico dell'Ateneo (<http://pqa.uniroma2.it>), hanno individuato tre obiettivi strategici da perseguire per potenziare l'efficacia della didattica:

**1) razionalizzare l'offerta formativa, anche promuovendone la coerenza con i profili professionali richiesti dal mercato del lavoro.** Per valutare se un CDS debba continuare o meno a far parte dell'Offerta Formativa dell'Università Tor Vergata, si sta tenendo conto: i) del suo valore culturale, originalità ed innovatività; ii) della sua attrattività (misurata sul numero degli studenti iscritti al primo anno); iii) della sua sostenibilità didattica; iv) dei suoi sbocchi occupazionali; v) delle sue ricadute socio-economiche sul territorio; vi) dei suoi legami con le linee di ricerca dell'Ateneo. Questi stessi criteri vengono adottati quando giungono agli organi centrali richieste di attivazione di nuovi CDS.

**2) sostenere la qualità della didattica e migliorare la qualità dell'apprendimento.** Per raggiungere tale obiettivo, si sta: a) rafforzando il legame tra le attività di ricerca e di didattica svolte dai docenti dell'Ateneo; b) estendendo a più CDS procedure già seguite da alcuni CDS dell'Ateneo quali l'arricchire i contenuti della didattica col contributo di esperti di chiara fama e riconosciuta competenza negli argomenti dei diversi insegnamenti; c) valorizzando strategie didattiche partecipate ed innovative che aumentino l'interesse degli studenti frequentanti; d) favorendo la possibilità per lo studente di seguire e sostenere esami non previsti nei piani di studio del CDS a cui è iscritto (pur nel rispetto degli obiettivi formativi di ogni CDS e delle vigenti normative); e) distribuendo con maggiore flessibilità gli appelli d'esame.

**3) implementare l'internazionalizzazione della didattica e della formazione attraverso intese e accordi con istituzioni straniere.** L'erogazione di CDS in lingua inglese: i) agevola i programmi di scambio con gli studenti ed i docenti di Atenei esteri e gli accordi per il rilascio di titoli congiunti o doppi; ii) permette l'iscrizione di studenti stranieri che sono attratti dal nostro Paese e dalla sua cultura, ma non parlano la nostra lingua; iii) agevola l'ingresso dei laureati sul mercato internazionale del lavoro. Coerentemente con queste riflessioni, l'Università Tor Vergata favorisce gli accordi con Università straniere per il rilascio della doppia pergamena e per aumentare il numero degli studenti e/o dei docenti in mobilità (come previsto dai programmi Socrates/Erasmus). A riguardo va considerato che l'Ateneo facilita il processo di internazionalizzazione tramite: i) il riconoscimento di crediti formativi ottenuti all'estero in strutture convenzionate; ii) l'erogazione di servizi di accoglienza e sostegno per gli studenti ed i docenti stranieri, svolta dall'*Ufficio Relazioni Internazionali*, dalla *Segreteria Studenti Stranieri* e da strutture esterne specificamente convenzionate (*Campus X*).

Infine, in accordo con quanto previsto dal requisito AQ5 dell'allegato C del DM47/2013, l'Università Tor Vergata rilascia, come supplemento al titolo di Laurea o Laurea Magistrale, un certificato (*Diploma Supplement*) che riporta le principali indicazioni analitiche relative allo specifico curriculum seguito dallo studente per conseguire il titolo. Tale documento, redatto in lingua italiana ed in lingua inglese sulla base delle indicazioni fornite dalla Struttura di Riferimento del CDS, è conforme al modello sviluppato in ambito internazionale con lo scopo di migliorare la trasparenza dei titoli di studio, favorendo la mobilità degli studenti ed il riconoscimento accademico e professionale all'estero dei titoli di studio.

#### **4. Attività di sorveglianza (con poteri di decisione) sulla qualità dei Corsi di Studio.**

Il NDV e le CP docenti-studenti dell'Università Tor Vergata effettuano una documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di Governo dell'Ateneo che, a loro volta, attuano adeguate misure correttive e migliorative. I risultati delle indagini effettuate utilizzando i questionari di valutazione predisposti dal MIUR sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo. Tali rilevazioni, che integrano i risultati delle indagini Almalaurea volte a monitorare l'accesso dei laureati di Tor Vergata al mondo del lavoro (vedi **punto 1**), servono non solo a mettere in atto politiche di miglioramento dei CDS, ma anche ad informare i futuri studenti in merito all'efficienza ed all'efficacia del CDS a cui intendono iscriversi.

## Parte II: sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità della Ricerca

### Premessa

L'elevato livello qualitativo dell'attività di ricerca effettuata nell'Università di Roma "Tor Vergata" è testimoniato dalla buona valutazione conseguita dall'Ateneo a livello nazionale e internazionale.

In particolare, il rapporto ANVUR sulla Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2004-2010 in Italia colloca Tor Vergata al 9° posto tra le grandi Università italiane (e al 1° del centro-sud): degno di nota è il fatto che "Tor Vergata" sia il 1° Ateneo in Italia per le scienze chimiche, il 2° per la matematica e per la fisica, e presenti eccellenze in filosofia, ingegneria civile e architettura.

Nelle classifiche internazionali Tor Vergata occupa il 7° posto tra le Università italiane nella QS World University Top 50 Under 50, classifica dedicata agli Atenei che hanno meno di 50 anni.

Grazie a questi buoni risultati, Tor Vergata è diventata membro dello YERUN (*Young European University Network*), una rete formata da 18 Università con meno di 50 anni di attività ed accreditate nei maggiori ranking internazionali, che è stata costituita nel gennaio 2015 allo scopo di promuovere iniziative congiunte di didattica e ricerca.

I Dipartimenti ed i Centri interdipartimentali di Tor Vergata operano in varie discipline per promuovere la ricerca di base e applicata, anche attraverso numerosi (più di 500) accordi bilaterali con Università di tutto il mondo.

Molti sono i progetti partiti da Tor Vergata che sono stati finanziati dall'Unione Europea, nell'ambito del VII programma quadro HORIZON 2020, e da altri programmi internazionali.

A fronte di tale riconosciuta qualità della ricerca, l'Ateneo ha messo in atto una politica di Assicurazione della Qualità (AQ) volta a mantenere/ implementare gli standard raggiunti.



## **Gestione dell'AQ della Ricerca a livello centrale**

Gli indirizzi strategici delle Politiche d'Ateneo riguardanti la Ricerca sono stabiliti dai seguenti Organi di Governo:

- 1) il Rettore, coadiuvato da:
  - a) il Delegato alla Ricerca, la cui delega ha ad oggetto le attività di indirizzo in materia di promozione e di finanziamento di programmi di ricerca nazionale ed internazionale e di integrazione tra la ricerca dell'Ateneo e degli altri centri di ricerca nazionali e internazionali con poteri di proposta nei confronti del Rettore;
  - b) il Prorettore alle attività di Terza Missione, per le ovvie sovrapposizioni tra ricerca di base, ricerca applicata e attività di trasferimento tecnologico;
  - h) il Delegato alla Qualità, Autovalutazione e Performance, la cui delega ha ad oggetto le attività di indirizzo in materia di analisi dei sistemi di valutazione e di assicurazione della qualità, di efficienza e di efficacia della ricerca, di potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività di ricerca dell'Università, e dei meccanismi incentivanti per il conseguimento di risultati di eccellenza o di significativi miglioramenti nell'ambito della ricerca, con poteri di proposta nei confronti del Rettore;
  - c) il Delegato alla Formazione Dottorale ed alla Mobilità dei Ricercatori.
- 2) il Senato Accademico, che: i) predispone all'inizio di ogni anno accademico il documento di indirizzo e di programmazione delle attività scientifiche dell'Ateneo; ii) formula proposte e pareri in materia di ricerca e di servizi agli studenti, nonché di attivazione, modifica o soppressione di Dipartimenti, Facoltà, Centri di ricerca; iii) fissa i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla ricerca scientifica.
- 3) il Consiglio di Amministrazione, che esercita le funzioni di indirizzo strategico e sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo anche nell'ambito della ricerca.

La qualità con cui viene attuato quanto deliberato dagli Organi di Governo dell'Ateneo viene monitorata e supportata dal Presidio per la Qualità d'Ateneo (PQA), che può suggerire ulteriori criteri ed indicatori per la valutazione periodica, in aggiunta a quelli indicati dall'ANVUR.

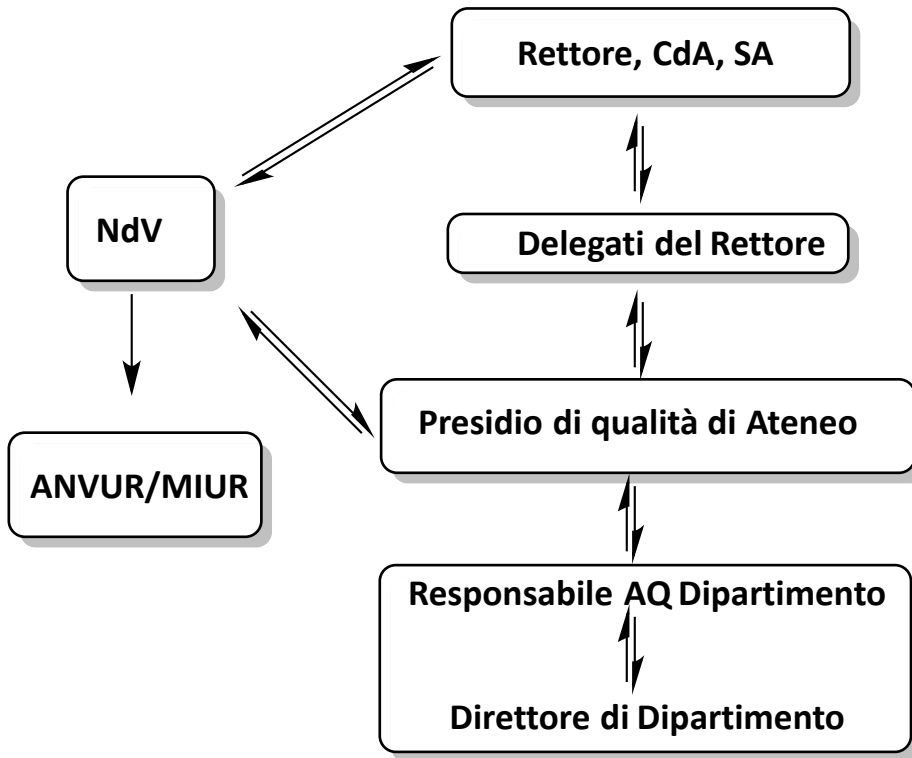
La qualità con cui viene attuato quanto deliberato dagli Organi di Governo dell'Ateneo viene valutata ex-post dal Nucleo di Valutazione (NDV) d'Ateneo.

Concorrono all'articolazione a livello centrale del sistema di AQ della ricerca dell'Università "Tor Vergata":

- a) la Direzione Ricerca e Terza Missione, e più in particolare le Divisioni Ricerca Nazionale e Ricerca Internazionale, che forniscono supporto all'identificazione e alla segnalazione di bandi competitivi e metodologie di fund-raising, alla progettazione, presentazione e rendicontazione dei progetti di ricerca;
- b) il Centro di Calcolo d'Ateneo, che amministra il sistema telematico per la raccolta di progetti di ricerca competitivi e l'anagrafe della ricerca di Ateneo;
- c) l'Ufficio di Supporto del NDV;
- d) l'Ufficio Statistico che, nell'ambito delle richieste provenienti dall'ANVUR, provvede alla acquisizione, elaborazione e organizzazione dei dati, al fine di fornire informazioni anche per la trasmissione dei dati per i ranking internazionali;
- e) l'Ufficio Convenzioni, che segue le fasi di estensione e firma delle convenzioni con Atenei e Enti italiani;
- f) l'Ufficio Relazioni Internazionali, che cura accordi e progetti con Atenei stranieri.

## **Gestione dell'AQ della Ricerca a livello periferico**

I Dipartimenti e Centri interdipartimentali Tor Vergata (attraverso il Direttore, il responsabile della Qualità e le Commissioni appositamente dedicate) individuano indicatori specifici per le diverse aree tematiche e ne verificano l'applicazione mediante il riesame della scheda annuale della ricerca. L'intero processo può essere visualizzato nel seguente schema:



### Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di assicurazione di qualità.

In attuazione delle disposizioni della legge n. 240/2010 e del decreto legislativo n. 19/2012, il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) prevede la valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività di ricerca delle Università. Attualmente, la valutazione della ricerca è sostanzialmente basata sui risultati della VQR 2004/2010, ma l'Università di Roma Tor Vergata sta elaborando ulteriori obiettivi e criteri attraverso l'analisi delle Schede SUA-RD delle singole strutture Dipartimentali.

Le procedure (in corso di definizione) sono volte a mettere in atto i requisiti di AQ indicati dall'ANVUR.

Al momento, i finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica vengono assegnati esclusivamente a progetti innovativi valutati positivamente da revisori anonimi e indipendenti. Un esempio di ciò è

il bando d'Ateneo "*Uncovering excellence*" per il finanziamento dei progetti presentati dai giovani ricercatori: a seguito di quel bando, che è stato considerato un esempio di best-practice, i finanziamenti sono stati assegnati mediante un processo di revisione esterna effettuato da un panel di esperti valutatori, selezionati dall'ANVUR. Altri interventi già attuati da Tor Vergata sono stati: i) la promozione nel ruolo superiore di alcuni dei vincitori dei GRANT ERC (5 a Tor Vergata su 11 in Italia nel 2013); ii) l'assegnazione delle risorse di personale a Dipartimenti definita anche sulla base dei risultati raggiunti nella VQR 2010/2014.

La Direzione Ricerca e Terza Missione, assieme al Delegato alla Ricerca, predispone la Relazione Annuale della Ricerca, sulla base dei dati forniti dalle strutture periferiche, identificando punti di forza e di debolezza. La relazione viene presentata dal Rettore e agli Organi accademici per approvazione.

Gli stessi attori provvedono a organizzare giornate di studio tematiche volte a informare docenti e ricercatori sulle possibilità di finanziamento in atto, anche con specifici seminari di carattere tecnico volti a illustrare del supporto fornito dall'amministrazione al corpo docente per individuare le opportunità di finanziamento e presentare progetti, rendere più efficiente la loro gestione e la rendicontazione.

In coerenza con il piano strategico di Ateneo, i Dipartimenti stabiliscono obiettivi e programmazione della ricerca, favorendo lo svolgimento dei progetti finanziati e la presentazione di nuovi progetti pubblicizzati opportunamente sia sul sito web dell'Ateneo che su quelli dei singoli Dipartimenti.

Tutti i Dipartimenti hanno nominato un responsabile della qualità della ricerca e una Commissione ricerca con il compito di perseguire gli obiettivi individuati. Benché questi ultimi differiscano nelle varie strutture a causa della diversa natura delle discipline, l'Ateneo individua alcuni obiettivi comuni e ne verifica il raggiungimento non solo attraverso l'analisi della Relazione Annuale della Ricerca, ma anche delle Schede SUA-RD e dell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo.

La natura di Research University internazionalmente qualificata dell'Università Tor Vergata viene supportata attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori estratti dalle SUA-RD dei Dipartimenti (vedi tabella alla pagina successiva).

## Indicatori utilizzabili per la AQ della Ricerca nell'Università Tor Vergata di Roma

<b>1</b>	<b>Numero di progetti nazionali</b>
<b>2</b>	<b>Numero di progetti internazionali</b>
<b>3</b>	<b>Numero di pubblicazioni</b>
<b>4</b>	<b>Numero di pubblicazioni con co-autori di diversi Atenei/Enti nazionali e internazionali</b>
<b>5</b>	<b>Numero di interventi a conferenze</b>
<b>6</b>	<b>Numero di accordi di collaborazione</b>
<b>7</b>	<b>Numero di conferenze su invito</b>

Obiettivi principali sono il monitoraggio dei progetti esistenti, lo sviluppo di sinergie tra le diverse strutture dell'Ateneo per favorire l'interdisciplinarietà, l'implementazione delle collaborazioni con altre istituzioni nazionali e internazionali, e il consolidamento/aumento del livello di qualità dei prodotti della ricerca.

## Parte III: sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità della Terza Missione

### Premessa

Le attività di Terza Missione degli Atenei affiancano le due tradizionali *mission* dell'Università (Didattica e Ricerca). Con il termine di Terza Missione si fa riferimento *all'insieme delle attività di trasferimento tecnologico e trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso le quali le Università attivano processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura economica sociale e culturale*. Affinché l'Ateneo possa realizzare attività di Terza Missione di qualità e possa garantire la sua corrispondenza agli standard dichiarati, lo stesso fa propri i principi dell'Assicurazione della Qualità (AQ) e si dota di un'organizzazione interna tale da consentire a tutti i soggetti coinvolti di operare nell'ottica del miglioramento continuo. L'Ateneo, nel perseguire l'AQ, assume come punto di riferimento il sistema ANVUR-AVA («Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano»). In seguito vengono esplicitate le linee guida che l'Ateneo adotta rispetto alle politiche e metodi di verifica e di analisi della qualità della Terza Missione.

### 1. Politiche volte a realizzare la qualità della Terza Missione

Le Politiche di Ateneo volte a realizzare e valorizzare la qualità della Terza Missione, si muovono nell'ottica del ruolo sempre più incisivo che l'Università sta assumendo rispetto alla società e al mercato, considerando il suo ruolo centrale di motore di sviluppo sociale ed economico. Le due *mission* universitarie tradizionali (Didattica e Ricerca) devono pertanto essere definite in maniera integrata alle attività di Terza Missione, politiche integrate che insieme definiscono un modello di "Università aperta", in quanto considerata istituzione sociale.

L'Università aperta, all'interno della quale si sviluppano le azioni specifiche correlate alla Terza Missione, favorisce la crescita economica e culturale, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini dello sviluppo delle imprese, favorendo altresì la crescita dei giovani nell'accompagnamento verso un sistema produttivo innovativo e competitivo.

Le politiche interne di Ateneo dovranno pertanto prevedere in prima istanza necessarie azioni di riorganizzazione dell'infrastruttura interna di Ateneo, definendo nuovi strumenti di coordinamento in grado di supportare in maniera efficiente il processo che prevede la Terza missione quale risultato di una "filiera integrata" di un unico processo sinergico di cooperazione.

L'Ateneo rispetto alle attività di Terza Missione dovrà acquisire un ruolo incisivo strategico di incentivo e supporto, non più solo quale organo di regolamentazione e gestione delle attività. Sarà pertanto necessario razionalizzare il rapporto tra gli uffici dedicati alla gestione delle attività Terza Missione e le strutture destinate alla Ricerca ed alla Didattica dell'Ateneo.

Dovranno essere poste in essere azioni incisive dirette a valorizzare le idee imprenditoriali che si vengono a sviluppare internamente, mettendole in connessione con il mercato di riferimento, definendo programmi didattici strettamente collegati alle esigenze del mercato e del territorio. Nell'ottica dello sviluppo dell'economia della conoscenza, si dovranno incentivare azioni di raccordo sistemico tra la realtà universitaria e il mondo produttivo valorizzando le attività di trasferimento tecnologico; si dovranno disporre incisive politiche di protezione e valorizzazione rispetto al sistema di conoscenze sviluppato dai ricercatori dell'Ateneo, supportando la nascita di incubatori tematici, startup, spin off, sharing economy, deposito di brevetti e la creazione spazi collaborativi di lavoro. Sarà necessario definire una rete internazionale forte per valorizzare le eccellenze con accordi e convenzioni stipulate con importanti Università e centri di ricerca nel mondo, fornendo altresì un insieme di servizi orizzontali ad hoc rivolti a ricercatori e studenti interessati a fare impresa. Sarà necessario definire politiche di orientamento e accompagnamento al lavoro valorizzando la qualificazione dei profili professionali pre e post laurea, incentivando i rapporti con le aziende e potenziando la ricerca conto terzi. Necessario sarà definire politiche di *social innovation*, sviluppando azioni di formazione continua attraverso il coinvolgimento delle comunità territoriali. Rispetto alle attività cd. Public Engagement, inteso quale l'insieme complesso e diversificato di attività sviluppate internamente, che si raccordano ed esplicitano verso/e in cooperazione con la società e il territorio, solitamente senza scopo di lucro, a carattere educativo, culturale e di sviluppo della società (es musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari, poli museali), dovranno essere strutturati e programmati periodicamente gli eventi sulla base delle esigenze del territorio, disponendo politiche di monitoraggio dei risultati sociali prodotti.

In tal modo si viene a configurare una infrastruttura che accompagna una idea tangibile in tutte le sue fasi, fondata su una cooperazione interdisciplinare svolta all'interno dell'Ateneo per trasformare l'idea in un risultato fruibile da soggetti terzi, che possono essere individuati in ricercatori, studenti, partner della Ricerca e/o della Didattica.

Questo risultato deve essere accompagnato favorendone lo sviluppo verso un'attività di trasferimento di conoscenze, sia di natura tecnologica che sociale e/o culturale.

- L'attività di trasferimento tecnologico vede una catena di eventi che, partendo dalla trasformazione dei risultati della ricerca (o soluzione originale innovativa) in un brevetto depositato in sedi autorevoli, è un momento strategico al quale deve essere affiancata un'azione di accompagnamento verso il mercato nella quale la formazione sotto i suoi molteplici aspetti rappresenta non solo un trasferimento di conoscenze dall'Università verso il territorio, ma anche un momento di condivisione con gli stakeholder, momento che consenta di valorizzare le esperienze che provengono dal mercato. Le start up, gli spin off, devono essere il risultato di questa azione di accompagnamento verso il mercato. Gli indicatori di

valutazione di questa policy devono quindi misurare non solo i risultati puntuali ottenuti ma la capacità di trasferire un'idea fino al mercato, attraversando la filiera sopra descritta.

- Lo stesso approccio vale per le iniziative culturali sociali cd. Public Engagement. In tal caso un patrimonio di conoscenze, iniziative anche tangibili quali i Poli museali o iniziative culturali periodiche, devono essere favorite e promosse attraverso iniziative che le trasformino in veri e propri Poli culturali aperti alla società civile, ai ricercatori e all'Ateneo nel suo complesso. In tale contesto la capacità del Polo culturale di raccogliere gli stimoli di innovazione culturale che provengono dalla società civile sono un elemento di valutazione del risultato atteso. Anche in questo caso gli indicatori dovranno misurare non solo quante iniziative di PE sono state svolte, quindi l'ultimo anello della catena, ma l'impatto di queste iniziative sul territorio nazionale e internazionale.

Si ritiene necessaria la definizione di un piano di comunicazione istituzionale ed integrata che, anche attraverso l'uso di strumenti innovativi, sappia comunicare le progettualità e le attività di trasferimento tecnologico e di public engagement svolte dall'Ateneo

## 2. Metodi di verifica ed analisi della misura in cui viene perseguita la qualità nella Terza Missione

Considerate le diverse attività e indicatori di Terza Missione definite in via sperimentale dalle politiche di valutazione nazionale disposte dall'ANVUR (vedasi il Decreto del MIUR del 30 gennaio 2013, n. 47, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", definendo all'Allegato E gli Indicatori e parametri per la valutazione periodica della Ricerca e della Terza Missione; LINEE GUIDA per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)-Parte III Terza Missione, "La valutazione della Terza Missione nelle Università italiane-Manuale per la valutazione), possiamo ipotizzare di utilizzare internamente gli Indicatori quantitativi adottati, considerando indispensabile l'integrazione di metodi di verifica e misurazione qualitativi. Vedasi ad esempio:

- Analisi del tasso di successo di un'idea/ricerca di raggiungere il mercato (es. deposito di un brevetto, azioni di accompagnamento, nascita di una start-up, spin-off, creazione di una partnership sul mercato ecc.) – analisi qualitativa di trasferimento tecnologico e sua attrattività rispetto al mercato.
- Analisi della *reputation* acquisita dall'Ateneo rispetto alle iniziative prodotte (es attività di Public Engagement) e sua capacità interna di monitoraggio delle attività – analisi qualitativa trasformazione produttiva delle conoscenze.

Gli indicatori sviluppabili dovranno tener conto delle specifiche criticità poste sia dalla natura del problema analizzato, sia dalla natura del territorio e contesto sociale in cui l'Ateneo è situato. Due esempi possono chiarire il concetto. La capacità di gestire correttamente il turn over degli spin off che per loro natura hanno, anche a livello internazionale un intrinseco ed elevato fattore di insuccesso, consentirà di aumentare il numero di esperienze e best practice che l'Ateneo potrà valutare e selezionare.



La capacità di tener in considerazione le specificità, le caratteristiche e le esigenze del territorio circostante, consentirà all'Ateneo di costruire degli indicatori che valorizzino, qualunque sia il punto di partenza, il ruolo e l'impegno dell'Ateneo rispetto alle attività poste in essere.

Le evidenze derivanti dai feedback sollecitati dal dispiegamento del piano di comunicazione forniranno quegli elementi quantitativi necessari, in particolare, per la valutazione delle attività di public engagement.

## **A) Gestione dell'AQ della Terza Missione a livello centrale**

L'Ateneo, con il pieno coinvolgimento degli Organi Accademici, s'impegna:

- a) a definire, su base almeno triennale, un Piano delle Politiche di Ateneo per la Terza Missione, con obiettivi chiaramente definiti tenendo conto dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo e del contesto socio-economico in cui opera;
- b) a mettere in atto la programmazione delle attività di Terza Missione in coerenza con le strategie riportate nel Piano Strategico Triennale di Ateneo;
- c) a definire esplicite politiche di AQ per le attività di Terza Missione.
- d) a dotarsi di un'adeguata struttura di controllo e di valutazione che, facendo perno sul Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) e sul Nucleo di Valutazione (NDV; cfr. la Parte Prima di questo documento), solleciti il rispetto e consenta la verifica a livello decentrato di quanto stabilito nei Piani;
- e) a promuovere, mediante azioni formative mirate e attività di accompagnamento, una cultura della qualità presso i soggetti responsabili della Terza Missione;
- f) a dare la massima diffusione e visibilità alla propria Politica della Qualità della Terza Missione di Ateneo.

## **B) Gestione dell'AQ della Terza Missione a livello periferico**

A livello periferico, ossia per iniziativa dei Dipartimenti e con il pieno coinvolgimento dei responsabili/coordinatori di laboratori o gruppi di ricerca, l'Ateneo s'impegna:

- a) ad articolare un piano generale di Ateneo che definisca ruoli e responsabilità nei quali i Dipartimenti si riconoscano; il piano generale di Ateneo nasce da un momento di consultazione con l'Ateneo in tutte le sue componenti e deve inoltre individuare il Responsabile della Qualità di Dipartimento con il compito di fungere da collegamento con il PQA e di fornire supporto e consulenza per l'AQ della terza missione;
- b) a favorire l'attività del personale impegnato nell'AQ della Terza Missione, predisponendo il supporto necessario, riconoscendo e valorizzando adeguatamente il lavoro svolto.